

Marocchino ucciso, due arresti

Ammazzato per due chili di eroina

ROSANNA CAPRILLI

■ A nemmeno 24 ore dall'omicidio di Mangache El Assam, l'immigrato marocchino di 23 anni assassinato a Melegnano, i carabinieri di San Donato milanese, alla guida del capitano Alfonso Izzo, hanno ammanettato i presunti responsabili. Giambattista La Terra di 29 anni e Roberto Raniolo di 23, entrambi siciliani della provincia di Ragusa, con la fedina penale immacolata, sono stati fermati l'altra sera, intorno alle 23, dopo un breve inseguimento. L'accusa, per loro, è peantissima: dovranno rispondere di omicidio volontario.

Alla base dell'omicidio, dice il capitano Izzo, un'affare di droga. Manghace stava trattando una partita di 2 chili di eroina con i suoi assassini, ma qualcosa non è andato per il verso giusto e i due siciliani l'hanno crivellato di colpi sulla provinciale Sant'Angelo Lodigiano-Melegnano.

A incastrare definitivamente La Terra e Raniolo è stata la testimonianza di alcune persone che li hanno visti insieme la sera del delitto in un bar di San Giuliano e, dopo un breve incontro nel locale pubblico, allontanarsi su due auto separate.

Durante la sosta al bar i tre avevano discusso della partita di eroina. Non è ancora ben chiaro chi fosse l'acquirente e chi il venditore. Dopo una vivace discussione

durante la quale con molta probabilità si saranno decise le sorti dell'immigrato, i tre sono usciti.

Mengache a bordo della sua Peugeot 405 blu scura e i due italiani su un'altra auto. Non si sa dove fossero diratti, si sa solo dove si sono fermati. A Cerro al Lambro, sulla strada provinciale che porta a Sant'Angelo.

È lì che è stato ritrovato il corpo senza vita di Mengache, riverso sui sedili anteriori della sua auto, ucciso da quattro colpi di revolver, mentre l'immigrato stava scendendo dalla sua auto forse per fuggire. Sono scattate immediatamente delle retate nei posti notoriamente frequentati da extracomunitari.

Nell'immediato, non hanno portato a nulla, ma lunedì sono stati rintracciati alcuni testimoni che avevano visto il terzetto, poco prima del delitto, discutere nel bar di San Giuliano, dove i tre erano stati notati da altri avventori.

Ulteriori accertamenti hanno portato i militari nel quartiere Serenella, dove vive una «colonia» di gelesi, nel mirino dei militari per diversi motivi. Qui le indagini sull'omicidio hanno subito la svolta decisiva. Anche Roberto Raniolo è di Gela e pur avendo la residenza, di fatto è senza fissa dimora, come Giambattista La Terra, detto Pirrè, finito con lui dietro le sbarre.



L'incidente in piazza Lega Lombarda

Fotogramma

Traffico in tilt

Pony express tra due tram Si salva

■ Uno spettacolare incidente che fortunatamente tutti i protagonisti potranno raccontare ai nipoti come un «mini miracolo» di inizio dicembre. Ieri nel primo pomeriggio, poco prima delle 13, un fattorino a bordo del suo scooter è finito in mezzo a due jumbo tram in servizio sulla linea 12 mentre attraversava l'incrocio tra piazza Lega Lombarda e via Legnano. La dinamica non è ancora stata chiarita. Secondo i vigili urbani il motociclista avrebbe tentato di sorpassare il primo jumbo tram quando si è trovato di fronte l'altro 12 che arrivava nel senso opposto: in quel punto le rotaie sono molto ravvicinate e non c'è spazio nemmeno per far passare uno scooter. Secondo l'Atm invece il motociclista potrebbe essere sbucato all'improvviso urtando un tram e, perso l'equilibrio, non sarebbe riuscito ad evitare l'altro che sovrappungeva finendo poi ad incastrarsi tra le due vetture. Per fortuna l'unico a rimetterci «fisicamente» è stato lo scooter, finito sdraiato e schiacciato tra i due 12; il tramviere è rimasto sotto shock ed è stato accompagnato al pronto soccorso del Fatebenefratelli dove i medici l'hanno dimesso poco dopo. Il guidatore del 12 si è trovato il motorino davanti all'improvviso e ha immediatamente frenato: probabilmente, vedendo nello specchietto retrovisore solo lo scooter rovesciato a terra, ha temuto il peggio per il motociclista e si è sentito male. Il giovane ne è uscito illeso, a quanto pare, balzando dal sedile dello scooter prima che si infilasse tra i due jumbo tram sotto gli occhi atterriti dei passeggeri dei due 12. Nonostante la brusca frenata di entrambi i conducenti, nessun passeggero ha riportato alcun danno. La circolazione sulla linea 12 è rimasta bloccata per quasi un'ora, e per la prima mezz'ora anche quella automobilistica.

OGGI

FARMACIE

Diurne (8.30-21): piazza Missori, 3; corso Garibaldi, 83/85; corso Magenta, 96; piazza Duca D'Aosta, 4; via Zuretti, 35/37; via Pellegrino Rossi, 95 (angolo via Zanoli, 3); via Capuana, 3; via Savona (angolo via Troya, 11); viale Tibaldi, 22; via Marchetti, 9 (v.ze p.le Corvetto); corso Buenos Ayres, 16; via Padova (angolo via Celentano, 1); via Casoretto, 1 (piazza Durante); largo Murani, 4; viale Premuda, 28 (angolo via Sottocorno, 1); via Cadore, 29; via Forze Armate, 44; via Monte Rosa, 27; piazza Axum, 5/3; via Pier Della Francesca, 38; via Quarngi, 21/23. **Notturme (21-8.30):** Piazza Duomo, 21 (angolo via Silvio Pellico); via Boccaccio, 26; piazza Cinque Giornate, 6; viale Fulvio Testi, 74; corso San Gotardo, 1; Stazione Centrale (Galleria Carrozze); corso Magenta, 96; corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (angolo via Stradivari, 1); viale Lucania, 10; viale Ranzoni, 2; via Canonica, 32; piazza Firenze (angolo via Ruggero Di Lauria, 22). **Guardia Medica 24 ore: telefono 34567.**

EMERGENZE

Comune 6236 - Questura 62261 - Polizia 113 - Carabinieri 112/6289 - Vigili del fuoco 115/34999 - Croce Rossa 3883 - Polizia Stradale 32678 - Vigili Urbani 77271 - Emergenza ospedali e ambulanze 118 - Centro antiveneni 66101029 - Centro ustioni 6444625 - Centro Avis 70635201 - Guardia ostetrica Mangiagalli 57991 - Soccorso violenza sessuale (Mangiagalli) 57.99.55 - Guardia ostetrica Melloni 75231 - Guardia medica permanente 3883 - Pronto soccorso ortopedico 583801 - Telefono amico 6366 - Amicotell 700200 - Telefono azzurro 051/261242 - Centro bambino maltrattato 6456705 - Casa d'accoglienza della donna maltrattata 55015519 - Telefono donna 809221 - Centro ascolto problemi alcolcorrelati 33029701 - Aem elettricità 3692 - Aem gas 5255 - Enel segnalaz. guasti 16441 - Acquedotto 4120910 - Sip 182 - Ac 116 - Sos randagi 70120366

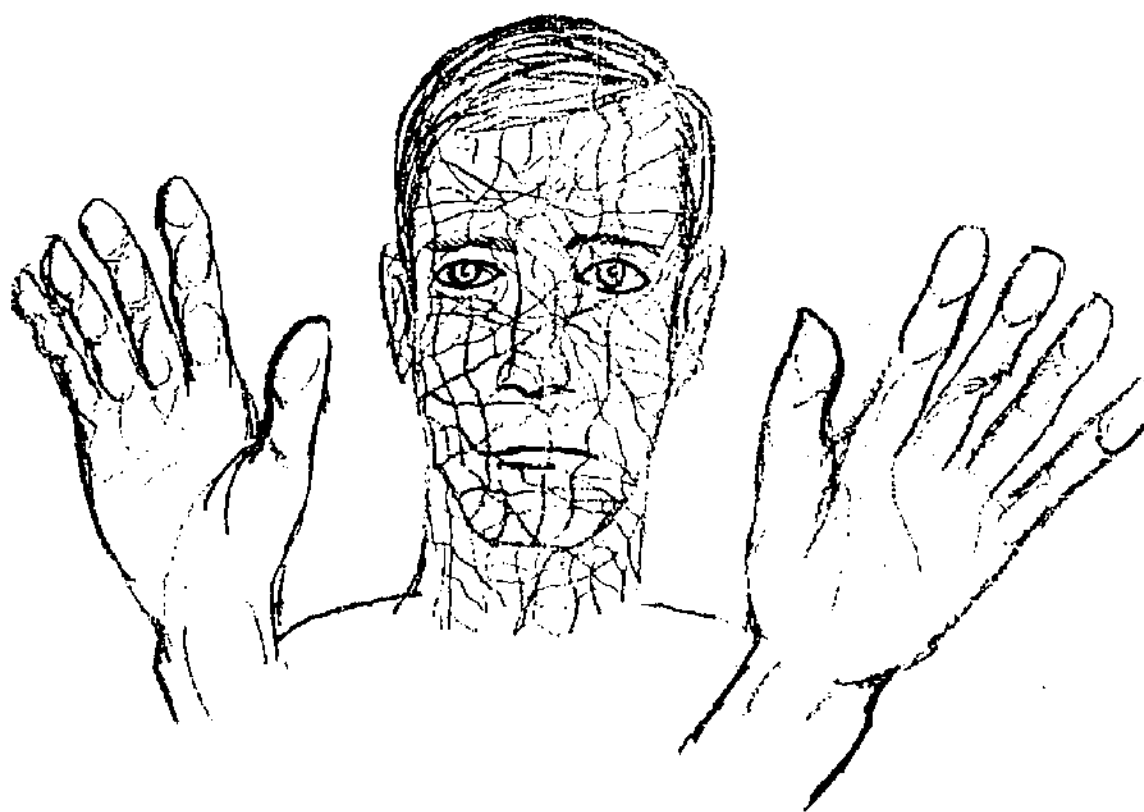
LA MALATTIA MENTALE NON È UNA VERGOGNA

E SOPRATTUTTO SPESSO È CURABILE

La cura del malato di mente è lunga, complessa e richiede osservazioni per una approfondita diagnosi e una reale terapia.

Il malato di mente spesso non possiede la percezione della sua patologia: il suo comportamento si altera, i suoi affetti svaniscono, non ascolta i consigli dei familiari, né tantomeno quelli del medico.

La famiglia si trova ad affrontare una persona diversa, spesso aggressiva.



NO AI MANICOMI - SI ALLA CURA

ARAP

Associazione per la Riforma dell'Assistenza Psichiatrica
Corso Trieste 106 Roma. Tel. 8551749 - 5922432 c/c post. 41244005

Aderente alla FISAM Federazione Associazioni dei Malati di Mente (MI)
Aderente alla EUFAMI Federazione Europea delle Associazioni dei Familiari dei Malati di Mente (Bruxelles)

Per arginare il fenomeno sempre più crescente della nuova cronicità e per prevenire e curare realmente le malattie mentali

l' ARAP
propone alcune
modifiche
alla normativa
dell'assistenza
psichiatrica prevista
dalla Legge 180/833